

Cronaca di Cosenza

È in rampa di lancio una forza politica che ambisce a occupare il centro ed essere protagonista del futuro politico

Il Rinascimento riscoperto da Naccarato, Sgarbi e Tremonti

Il neo soggetto si richiama alla tradizione liberale oltre che popolare

Attilio Sabato

L'ambizione c'è tutta. La convinzione anche: «Destinati ad un futuro luminoso». L'attuale contesto, del resto, autorizza la speranza: «I partiti tradizionali faticano ad essere credibili agli occhi dei cittadini». Il resto è: laboratorio, studio, analisi, ragionamento, perché il futuro prossimo della politica è tutto da decidere. Si chiama "Rinascimento"

il progetto politico appena intercettato dai media adusi ad annusare il vento delle novità. È una "cosa" seria, e non un tentativo destinato a durare dall'alba al tramonto. Basta scorrere l'elenco di chi lo ha pensato e promosso per avere contezza del peso e della sostanza dell'iniziativa. Cominciamo: il "ginecologo" che ha ideato e causato la fecondazione delle zigote rinascimentali è il senatore Paolo Naccarato. È stato lui a spingere perché vedesse la luce questo partito nuovo di zecca, voglioso di mettersi in mostra e di guadagnare

spazi di visibilità e sostanza nel gibboso terreno della politica nazionale. Intanto gli attori principali non son proprio delle seconde linee, anzi, tutt'altro, perché rappresentano una garanzia, sia sul piano dell'impatto mediatico che sui contenuti: Vittorio Sgarbi e Giulio Tremonti. Naccarato argomenta e spiega: «La creatura è appena nata, è ancora fragile ed esposta alle insidie della vita, ma sta crescendo e va irrobustendosi rapidamente». Basta questo? No, perché il senatore alza il tiro: «Tenerissimo, è vero, ma assai temibile, se



Francesco Cossiga. È un punto di riferimento del movimento

è vero che i sondaggi di queste ore la indicano, con nostra grande meraviglia, come il quarto o quinto partito nazionale». Subito in palla, Naccarato, che non è certo, quel che si dice, un dilettante della politica, conosce bene come funziona il mondo della politica. Così come le regole e i meccanismi che lo fanno girare. Ancora uno sguardo in laboratorio: «Sarà un'alternativa molto valida all'esistente, perché l'iniziativa è post ideologica». E per delineare meglio il campo d'azione, il senatore "svela" le carte del progetto: dentro la tradizio-

ne popolare e liberale delle grandi tradizioni partitiche del nostro paese e nel solco tracciato da Francesco Cossiga «di cui io, Sgarbi e Tremonti, siamo stati eccellenti amici». È tanta "roba" da immettere nel circuito in corso della politica di oggi: «Utilizzeremo internet e il contatto fisico con i cittadini». Niente vecchie liturgie e antichi vizi che non attecchirebbero più da nessuna parte. «Nei prossimi giorni lanceremo una piattaforma rivolta al mondo dei giovani che vedono in Sgarbi un approdo sicuro, in grado di dare risposte al-

le loro insoddisfazioni». Sul piano, invece, strettamente organizzativo, la scaletta è già pronta, e prevede una grande assemblea nazionale da tenersi «prima delle vacanze di Natale». Ora, in attesa del debutto ufficiale, il trio continuerà a "tastare" il polso degli italiani utilizzando le presentazioni del libro *Rinascimento* di Tremonti. Il prodotto editoriale dell'ex ministro è, in pratica, il documento programmatico del neonato partito. Naccarato è convinto, più che mai, che la prossima battaglia elettorale si combatterà al centro. *